



Organizzazione di volontariato odv ets

ATTO COSTITUTIVO

Oggi presso la sede di fidenza ai sottoscritti

- *Jacques Fiemahe, nato il 21.01.1964 nella città di Man (Costa D'avorio), cittadino ivoriano, residente a Fidenza, via Piave n. 19 - C.F.: JCQFMH64A21Z313R;*
- *Guei Siekoua Leocadie, nata il 18.07.19670 nella città di Seambly (Costa D'avorio), cittadina ivoriana, residente a Fidenza, via Piave n. 19 - C.F.: GSKLC\$70L58Z313J;*
- *Adja Elloh Yves Christian, nato il 02.05.1989 nella città di Abidjan (Costa D'avorio), cittadino ivoriano, residente a Fidenza, via Piave n. 19 - C.F.: DJALHY89E02Z313V;*
- *Kore Marie France, nata il 17.12.90 nella città di Divo (Costa D'avorio), cittadina ivoriana, residente a Parma, Via Nino Bbdo n. 121 - KROMFR90T57Z313N;*
- *Djohou Germain, nato il 05.10.90 nella città di Soapke (Costa D'avorio), cittadino ivoriano, residente a Parma Via Trento n. 1 - C.F.: DJHGMN59R05Z313X*

E' costituita, ai sensi del D.lgs.n.117 del 2017 l'organizzazione di volontariato denominata "fede cristiana fidenza odv-ets" con sede in fidenza, c/o jacques fiemahe via piave 19

L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.

La durata dell'associazione è illimitata .il trasferimento della sede legale entro il comune non costituisce modifiche dello statuto e le delibere è presa dall'assemblea dei soci ordinari

." avente i seguenti scopi: L'associazione, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale, si prefigge i seguenti scopi: L Organizzazione "Fede Cristiana Fidenza", è apolitica, non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di solidarietà e promozione sociale e spirituale sulla base degli insegnamenti cristiani evangelici perseguendo le seguenti finalità: promuovere le relazioni sociali ed i rapporti con le autorità locali, inserendosi nel campo dell'assistenza ai detenuti, ai malati, agli anziani ed ai bisognosi tutti; chiedere, in base alle disposizioni diramate dalla Comunità Europea (Reg. CEE 3730/87 e 3149/92), l'assegnazione di derrate alimentari da distribuire a titolo gratuito agli indigenti, con particolare riferimento alla gestione di un "Banco Alimentare" in favore di nuclei familiari o singoli in stato di necessità individuati sia per conoscenza diretta sia in ordine ad elenchi da richiedere eventualmente al Comune; . chiedere, con stipula di particolare convenzione con associazioni aventi gli stessi scopi, l'assegnazione di prodotti farmaceutici (medicine da banco) da distribuire a famiglie bisognose assistite dall'Associazione (gestione di un "Banco Farmaceutico");. Le finalità sociali sono quelle rientrati nell'area degli interventi socioassistenziali, mediante la prestazione spontanea e gratuita degli associati e di eventuali esterni che anche saltuariamente desiderano prestare il loro contributo sociale di volontariato. svolgere attività nell'ambito della Cooperazione Internazionale per la promozione dei diritti umani e dello sviluppo dei popoli, sia con iniziative proprie, sia in collaborazione con le istituzioni pubbliche o private, per sostenere lo sviluppo nei Paesi più svantaggiati del sud del mondo Tali attività prescindono dalle difficoltà date dalla oggettiva scarsità dei finanziamenti in tempi di crisi, dato che si considera improprio rimandare azioni tese all'assistenza socio-sanitaria, alla tutela dei diritti umani, alla sicurezza alimentare, all'educazione di base, alla formazione professionale, al sostegno a programmi di informazione e democratizzazione, alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS).

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione può avvalersi sia di prestazioni retribuite che gratuite.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'assemblea dei

soci. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse.

L'associazione è retta dalle nonne contenute nello statuto approvato dall'Assemblea: detto statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

Sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: GUEI SIEKOUA LEOCADIE PRESIDENTE

JACQUES FIEMAHE VICE PRESIDENTE

COULIBALY SOLANGE SEGRETARIA

ADJA ELLOH YVES CHRISTIAN LOGISTICA

YOAN BADIA PACOME SERGE TRESORIERE

BATISTA YNETTE ALTAGRAZIA ORGANIZZAZIONE

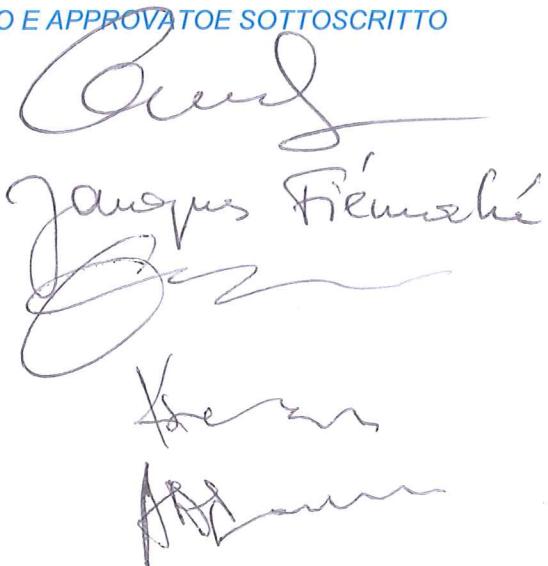
che hanno accettato l'incarico.

Il Consiglio Direttivo così costituito elegge in prima adunanza il Presidente, nella persona del sigraGUEI SIEJOUA LEOCADIE, il Vice-Presidente, nella persona del sig JACQUES FIEMAHE ed il Segretario, nella persona del sigra SOLANGE COULIBALY e assolverà gli obblighi come da statuto.

Il Consiglio Direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

FIDENZA IL 14/10/2017

LETTO E APPROVATO E SOTTOSCRITTO



STATUTO

ART.1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, ai sensi del D.lgs.n.117 del 2017 l'organizzazione di volontariato denominata "fede cristiana fidenza odv-ets con sede in fidenza, c/o jacques fiemahe via piave 19
L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.
La durata dell'associazione è illimitata .il trasferimento della sede legale entro il comune non costituisce modifiche dello statuto e le delibere è presa dall'assemblea dei soci ordinari

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'associazione, perseguaendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale, si prefigge i seguenti scopi: L'Organizzazione "Fede Cristiana Fidenza", è apolitica, non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di solidarietà e promozione sociale e spirituale sulla base degli insegnamenti cristiani evangelici perseguaendo le seguenti finalità: promuovere le relazioni sociali ed i rapporti con le autorità locali, inserendosi nel campo dell'assistenza ai detenuti, ai malati, agli anziani ed ai bisognosi tutti; chiedere, in base alle disposizioni diramate dalla Comunità Europea (Reg. CEE 3730/87 e 3149/92), l'assegnazione di derrate alimentari da distribuire a titolo gratuito agli indigenti, con particolare riferimento alla gestione di un "Banco Alimentare" in favore di nuclei familiari o singoli in stato di necessità individuati sia per conoscenza diretta sia in ordine ad elenchi da richiedere eventualmente al Comune; chiedere, con stipula di particolare convenzione con associazioni aventi gli stessi scopi, l'assegnazione di prodotti farmaceutici (medicine da banco) da distribuire a famiglie bisognose assistite dall'Associazione (gestione di un "Banco Farmaceutico"); Le finalità sociali sono quelle rientrati nell'area degli interventi socioassistenziali, mediante la prestazione spontanea e gratuita degli associati e di eventuali esterni che anche saltuariamente desiderano prestare il loro contributo sociale di volontariato. svolgere attività nell'ambito della Cooperazione Internazionale per la promozione dei diritti umani e dello sviluppo dei popoli, sia con iniziative proprie, sia in collaborazione con le istituzioni pubbliche o private, per sostenere lo sviluppo nei Paesi più svantaggiati del sud del mondo Tali attività prescindono dalle difficoltà date dalla oggettiva scarsità dei finanziamenti in tempi di crisi, dato che si considera improprio rimandare azioni tese all'assistenza socio-sanitaria, alla tutela dei diritti umani, alla sicurezza alimentare, all'educazione di base, alla formazione professionale, al sostegno a programmi di informazione e democratizzazione, alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS).

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione può avvalersi sia di prestazioni retribuite che gratuite.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni dei propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse.

ART.3 RISORSE ECONOMICHE

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) contributi degli aderenti e di privati,
- 2) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,
- 3) donazioni e lasciti testamentari;
- 4) entrate patrimoniali,
- 5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi;
- 6) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o da iniziative promozionali,
- 7) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabiliti dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART.4 BILANCIO O RENDICONTO

L'anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART.6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate entro 60 giorni dalle domande e comunicate dall'interessato il quale può entro 60 giorni dalla comunicazione chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno 6 mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per 2 anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- 4) a prestare la loro opera a favore della associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

ART.8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori (*non è necessario*);
- 5) il Collegio dei Probiviri (*non è necessario*).

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.
Ogni carica associativa è ricoperta a titolo gratuito salvo il diritto al rimborso delle spese vive effettivamente sostenute in ragione dell'incarico ricoperto.

ART.9 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- 2) elegge i componenti del Consiglio Direttivo
- 3) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- 4) delibera l'esclusione dei soci;
- 5) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezione fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario

ART.10 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 9, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 5 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- 3) nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;
- 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- 5) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno tre consiglieri o almeno due dei consiglieri né faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART.11 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonchè l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.12 SCIOLGIMENTO

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'associazione devolve il suo patrimonio ad altri enti del terzo settore con finalità identiche o analoghe, previo parere positivo dell'ufficio di cui dell'art 45 comma 1 del d.lgs.n117 del 2017.

ART.13 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Territoriale di Fidenza
Registrato il 17 OTT. 2017
N. 866 Serie 3
Esma



L'OPERATORE
Loredana GAMBAZZA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Loredana GAMBAZZA".